

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 19 GIUGNO 2026

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.lt@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.lt@gmail.com)



## Il rebus del Medio Oriente

# Iran, iniziano in Svizzera i 60 giorni di negoziati Ripreso il traffico a Hormuz

►Gli occhi del mondo da oggi su Lucerna per i colloqui tra Washington e Teheran  
Khamenei: «Pezeshkian si è impegnato a difendere i nostri diritti». Vance «punge» Israele

### LA GIORNATA

**Q**ualche ora dopo la firma, a Versailles, del memorandum in 14 punti che fissa le basi della trattativa di 60 giorni con l'Iran, il presidente Trump scrive su Truth Social: «Il petrolio scorre, l'Iran non potrà mai avere un'arma nucleare (il mondo sarà al sicuro!), i mercati azionari stanno ruggendo». In modo speculare, dall'Iran viene diffuso in serata un importante messaggio della Guida suprema Mojtaba Khamenei: «È stato firmato un memorandum d'intesa tra i presidenti dell'Iran e degli Stati Uniti. Avevo un'opinione diversa, ma l'ho approvato in virtù dell'impegno assunto nei miei confronti dal presidente Pezeshkian». Ha aggiunto: «Il presidente Trump, mosso dalla disperazione, ha usato ogni tipo di leva per giungere a questo risultato». E nel pomeriggio il vicepresidente JD Vance in una conferenza stampa esalta la riapertura dello Stretto di Hormuz: «Il piano di pace sta già dando frutti concreti per il popolo americano: 12,5 milioni di barili di petrolio hanno attraversato lo Stretto. Si tratta del livello più alto dall'inizio del conflitto. I prezzi del petrolio sono scesi quasi al livello precedente allo scoppio della guerra».

### RISULTATO

Lo Stretto di Hormuz è stato riaperto anche per la nave mercantile italiana Grande Torino del Gruppo Grimaldi, bloccata da oltre cento giorni nel Golfo Persico. Ma come dimostrano le frasi, al solito non pacate, di Trump, e la successiva conferenza stampa di Vance, la Casa Bianca ora è impegnata in una controffensiva

mediatica per arginare i commenti negli Usa sempre più insistenti secondo cui quel memorandum rappresenta un risultato deludente, per usare un eufemismo. Tra i detrattori dell'intesa, poi, c'è il premier israeliano Benjamin Netanyahu: nel testo - che pure non coinvolge direttamente come parte in causa Tel Aviv - si scrive che cesseranno gli attacchi dello Stato ebraico in Libano. Replica piccato JD Vance, con parole insolitamente corrosive nei confronti del governo israeliano: «Quello che mi dà fastidio è che abbiamo visto persone nel governo di Bibi attaccare l'accordo e in alcuni casi hanno attaccato personalmente il presidente. Il mio messaggio è che Trump è l'unico capo di Stato in tutto il mondo che è solidale con Israele. Ed è anche il capo della superpotenza mondiale. Se io fossi nel governo israeliano non attaccherei l'unico alleato potente che mi è rimasto nell'intero mondo». Trump conferma la sua posizione: «Ci aspettiamo un cessate il fuoco completo su tutti i fronti, compresi Libano, Hezbollah e Israele». C'è poi il nodo dei 300 miliardi di dollari di compensazioni



Il vicepresidente americano, J.D. Vance

per i danni di guerra che il memorandum assegna all'Iran. Vero, non saranno garantiti dagli Usa, ma dai Paesi del Golfo; in ogni caso, non sembra il segnale di una sconfitta di Teheran. Trump è furioso: «Questi idioti, che pensano che io non sia stato abbastanza duro con l'Iran, proprio mentre la Borsa ha appena raggiunto un massimo storico e i prezzi del petrolio stanno crollando, sono o invidiosi, o persone cattive, o stupidi. Non ci sono 300 miliardi di dollari all'Iran dagli Usa. È una fake news». Secondo il Financial Times l'amministrazione Trump consentirà all'Iran di accedere a 6 miliardi di fondi congelati in Qatar. Aggiunge Vance: «L'unico modo in cui gli iraniani avranno queste risorse è che rispettino a pieno l'accordo. Gli Stati Uniti non allenteranno la presa sull'economia iraniana, finché non cambieranno il loro comportamento in maniera decisiva. Il loro programma nucleare è stato completamente distrutto. La loro capacità di arricchimento e gli impianti che utilizzavano per sviluppare l'arricchimento e potenziali armi nucleari sono distrutti. Le loro forze armate con-

venzionali sono distrutte». Resta un dato: il memorandum è un punto di partenza, non di arrivo. I 60 giorni per trovare un'intesa sulla sua applicazione sono già scattati. In Svizzera, dove avrebbe dovuto tenersi la cerimonia della firma, nei pressi di Lucerna restano attive imponenti misure di sicurezza. I media locali documentano l'atterraggio di almeno due aerei da trasporto militari americani. In particolare, la Luzerner Zeitung pubblica la foto di un Boeing C-17 Globemaster III, «presumibilmente trasporta veicoli per il governo degli Stati Uni-

**IL VICEPRESIDENTE USA:  
«NETANYAHU  
APRA GLI OCCHI,  
TRUMP È L'UNICO  
ALLEATO POTENTE  
CHE GLI È RIMASTO»**

ti». Vance conferma: «Il nostro piano è di recarci in Svizzera. I negoziati tecnici inizieranno probabilmente nel corso di questo fine settimana, ma il piano potrebbe cambiare: non è facile per i rappresentanti dell'Iran lasciare il Paese e quindi stiamo cercando di capire esattamente quando ciò avverrà». E sulle parole di apprezzamento di Leone XIV dice: «Sono felice che il Papa dica cose positive sul memorandum di intesa». Trump sembra però avere scelto Vance come capro espiatorio se i negoziati falliranno («se le cose funzionano, mi prenderò il merito, se non funzionano darò la colpa a JD»). Minimizza il vicepresidente: «Penso che il presidente scherzasse come fa spesso».

**Mauro Evangelisti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# LA MATURITÀ

## LA GIORNATA

**A**lle 8.30 la campanella delle scuole italiane ha suonato di nuovo: 527 mila studenti di tutta Italia si sono seduti per sei ore sui banchi dando il via alla prima prova della maturità 2026. La sorpresa è stata enorme: quasi tutti erano entrati convinti che tra le sette tracce ci sarebbe stata l'intelligenza artificiale, i social media o la tecnologia. E invece no. Questa maturità ha chiesto ai ragazzi di parlare di fatica, di meraviglia, di memoria, di confini tra adulti e bambini. Ieri oltre mezzo milione di studenti si sono ritrovati improvvisamente a fare i conti con qualcosa di molto più complicato di un algoritmo: crescere. Dentro i plichi telematici non c'era solo Cesare Pavese, or-

**TRA GLI ASPIRANTI  
DIPLOMATI ANCHE  
BLANCO E ANDREA  
ARRU DEI "CESARONI"  
E PUPO È TORNATO  
SUI BANCHI A 71 ANNI**

mai entrato nella "hall of fame" degli autori più scelti dal ministero, esattamente per quinta volta nell'analisi del testo, ma anche lo scrittore siciliano Vitaliano Brancati, il sociologo Frank Furedi con il suo testo argomentativo che parla di "adulescenti" e il giornalista Mario Calabresi, scelto invece per l'attualità, che augura ai ragazzi una cosa che oggi sembra quasi offensiva: fare fatica. E infatti il vero colpo di scena è stato proprio questo: invece di inseguire il presente, il ministero ha deciso di mettere i ragazzi davanti a loro stessi e scegliere delle tracce "inaspettate". Con il caldo di giugno, la sveglia all'alba e le occhiaie da "Notte prima degli esami".

## LE TRACCE E I DATI

A vincere su tutte è stata proprio la fatica. Il 23,2% degli studenti ha scelto la traccia tratta da "Alzarsi all'alba" di Mario Calabresi, giornalista e scrittore che nel suo libro racconta storie di persone che si svegliano prima del sole, lavorano, inciampano,

# Dalla sorpresa Calabresi all'incanto di Husmann Un esame che sa di antico

►Oltre 500mila studenti alle prese col tema di italiano. Pavese sorteggiato per la quinta volta, ma la maggior parte ha scelto l'attualità. Grandi assenti la tecnologia e l'IA



Studenti tra i banchi  
svolgono la prima prova  
della Maturità 2026

tracce avevano previsto Pirandello, D'Annunzio o magari Grazia Deledda a cento anni dal Nobel.

## LE SCELTE

E invece nessuna donna tra gli autori scelti dal ministero. Anzi è ritornato Pavese con la poesia d'amore "Passerò per Piazza di Spagna", una disperata dedicata all'attrice americana Constance Dowling. Scelta però solo dal 5,3% dei ragazzi. Debutto assoluto invece per Vitaliano Brancati, proposto con "I piaceri", diario di ricordi sul tema della memoria e del legame tra generazioni. Una traccia scelta dal 12,7% degli studenti, tra cui anche Angelica Fiorello, figlia dello showman Rosario, iscritta al liceo Dante di Roma. Ma tra i maturandi di quest'anno c'erano dei vip: il cantante Blanco, l'attore dei Cesaroni Andrea Arru e soprattutto Pupo,

**L'INCORAGGIAMENTO  
DI MELONI: «DIMOSTRATE  
QUELLO CHE SIETE»  
IL MINISTRO VALDITARA:  
«METTETE IN MOSTRA  
I VOSTRI TALENTI»**

tornato tra i banchi a quasi 71 anni in doppiopetto blu. Ha scelto la traccia su Saragat e la Costituzione. «Un regalo ai miei genitori», ha raccontato entrando a scuola: il padre sognava di vederlo laureato. Il discorso del presidente dell'Assemblea Costituente del 1946 era tra le tracce più attese della vigilia, complice anche l'anniversario degli 80 anni della Repubblica italiana. Immane poco prima dell'inizio delle prove il messaggio dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara: «Non abbiamo bisogno di persone perfette ma di giovani che sappiano ragionare. Mettete in mostra i vostri talenti». Anche la premier Giorgia Meloni, in un video pubblicato su Instagram, ha fatto il suo personale "In bocca al lupo" ai maturandi invitandoli a «dimostrare quello che sono». E forse il vero colpo di scena di questa Maturità è stato proprio questo: invece di chiedere ai ragazzi di spiegare il futuro, li ha costretti a parlare di sé stessi.

**Laura Pace**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ricominciano. «Vi auguro nella vita di fare tanta fatica», aveva detto anni fa a un gruppo di maturandi. Da lì nacque il libro. E quella frase ieri è finita sui banchi di tutta Italia. Subito dietro, con il 20,7%, il sociologo ungherese Frank Furedi e il suo testo

sui confini. Non quelli geografici, però. Quelli tra adulti e bambini, tra maturità e infantilismo, tra generazioni che oggi sembrano vestirsi uguali, parlare uguale, vivere nello stesso eterno presente. Una traccia che ha spaccato le scuole: c'era chi

l'ha trovata «interessantissima» e chi invece «fuori tempo massimo». A Milano alcune studentesse hanno protestato: «Parlare ancora di confini oggi ci sembra assurdo». E poi "l'incanto", scelto dal 19% dei maturandi, in particolare nei licei. Il tema

firmato dalla giornalista tedesca di Die Zeit, Wenke Husmann, che nel suo articolo "Funziona a meraviglia" ragiona sulla capacità di stupirsi ancora davanti al mondo. La questione è che per mesi, profili TikTok e siti specializzati nelle toto



## L'ESAME

Al centro del dibattito sulla prima prova dell'esame di maturità c'è la traccia sull'analisi del testo su Pavese. In pochissimi, tra i 5.075 studenti pontini che hanno affrontato ieri la prima prova, lo ha scelto. Il perché è semplice: i programmi scolastici non arrivano mai a questo autore. Dal liceo Classico Alighieri, passando per il liceo scientifico Grassi, fino al tecnico Vittorio Veneto tutti gli studenti hanno dato la stessa risposta: «Si arriva al massimo a Svevo e Quasimodo, Pavese non lo fa mai nessuno, o si cambiano programmi o si cambiano le tracce». È anche vero che l'analisi si concentra sul testo stesso e non sull'autore, ma bisogna pur conoscere la sua storia e le sue composizioni per poter puntare al massimo dei voti. E quindi la scelta più ovvia per gli studenti è non prenderlo proprio in considerazione.

Ma allora, cosa hanno scelto gli studenti pontini, e come hanno trovato le tracce? Lo abbiamo chiesto a loro, appena usciti dai vari istituti. Francesca Pandolfi, del liceo classico Alighieri ha scelto la traccia B3, un brano tratto dal testo del professor Frank Furedi "I confini contano". Perché l'umanità deve riscoprire l'arte di tracciare frontiere. «La mancanza di confine tra adolescenza e età adulta era secondo me la traccia più interessante. Prima ho risposto alle domande che si ponevano, poi ho creato il mio discorso collegando diversi autori tra cui Freud e Pascoli concludendo con una mia riflessione personale sull'adolescenza. Non ho trovato le tracce particolarmente difficili, erano tutte fattibili. Lo stesso Pavese, anche se non ci siamo arrivati con il programma, si poteva affrontare secondo me».

Anche Giulia Brocco, nel liceo scientifico Grassi ha scelto la traccia B3: «Si poteva affrontare perché si poteva spaziare su più temi. Infatti ho scritto molto più di quanto pensassi. Ho collegato diversi argomenti secondo me molto importanti tra cui anche lo sfruttamento minorile, ma anche Rosso Malpelo. Bisogna ragionarci ma questa traccia permetteva di soffermarsi su molti aspetti interessanti. In merito alla tracce, alcune le ho direttamente saltate, diciamo che le tracce di tipo B erano le più fattibili, le tracce di tipo C erano invece, a mio avviso, troppo argomentative». Un altro tema interessante era quello sull'assemblea costi-

►I ragazzi raccontano la loro esperienza: Calabresi, Furedi e "l'impossibile" Pavese



tante con un brano tratto dal discorso di insediamento del Presidente Giuseppe Saragat. Lo ha scelto Alessio Bellini del Marconi: «Non era facile destreggiarsi in questo argomento, tra la politica e la storia, ma chi come me è appassionato di politica e storia lo ha trovato molto interessante. È una parte fondamentale della nostra storia con la Costituzione e i suoi valori fondanti. Io l'ho trovato molto centrato visto anche il momento storico che viviamo».

**IL TEMA DEL CAMBIAMENTO DELLA FATICA: DA FISICA A MENTALE I COLLEGAMENTI TRA GLI AUTORI IL DISCORSO DI SARAGAT**

vato molto centrato visto anche il momento storico che viviamo».

Julia e Alessandro Viccione del Vittorio Veneto hanno invece scelto la traccia C1 che ruotava attorno al concetto di "Incanto". La fonte è un articolo della giornalista Wenke Husmann, "Funziona a meraviglia", apparso sulla rivista Internazionale lo scorso gennaio. Agli studenti è chiesto di fare una serie di considerazioni sulla capacità umana di provare meraviglia di fronte ai fenomeni della natura. Per Julia, dell'indirizzo serale, è stato un modo per raccontare come anche gli adulti riescano ancora a riscoprire la meraviglia. «Era una traccia riflessiva e molto aperta all'interpretazione, ho inserito dei concetti di Pascoli e ho citato anche la can-



Consuelo, Julia e Matteo del Vittorio Veneto



Alessandro del Vittorio Veneto



Francesca del liceo Calssico Alighieri



Giulia del liceo Scientifico G.B. Grassi



Alessio dell'istituto Marconi



Martina del liceo Manzoni

zone dei Modà Meraviglioso. Mi ha fatto anche un po' riflettere personalmente». Per Alessandro Viccione, che frequenta l'indirizzo sportivo la traccia C1 «era molto interessante. Ho parlato di mie esperienze personali e in particolare, riallacciandomi al testo e alle bellezze della natura, del tramonto sottolineando che anche gli adulti possono essere felici guardando questa bellezza».

Martina Negossi del Manzoni e Consuelo e Matteo del Vittorio Veneto hanno affrontato la traccia C2 con un brano tratto dal libro di Mario Calabresi "Alzarsi all'alba", incentrato sul concetto di fatica. Allo studente è stato chiesto, traendo spunto dalle proprie esperienze e conoscenze di riflettere sull'idea di fatica che emerge dal brano ed esporre le proprie considerazioni. Martina ha parlato della sue esperienze personali ma anche «della situazione che vivono oggi i giovani. Ho fatto riferimento alla letteratura collegando poi il mio pensiero personale. Non erano tracce semplici, soprattutto l'analisi del testo».

Consuelo del Vittorio Veneto ha parlato del concetto di fatica non solo dell'uomo, ma anche degli animali: «In particolare ho affrontato il cambiamento della fatica, prima più fisica, ai giorni nostri forse più mentale e non solo degli umani, ma anche degli animali. Ho parlato per esempio dei cavalli che portano le persone in giro per Roma». Matteo ha trovato interessanti entrambe le tracce C ma ha scelto il tema della fatica: «Ho parlato di come si rapporta oggi il concetto di fatica anche sui giovani e soprattutto nell'ambito lavorativo. Speriamo sia andata bene». La prova più difficile però, e quella che i ragazzi temono di più sarà quella di oggi, diversa per ogni indirizzo di studio.

**Francesca Balestrieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SANITÀ**

# Cardiologia interventistica il Goretti primo in Italia

► I numeri del 2025 per le procedure per tutte le procedure dell'infarto

► Exploit anche per i trattamenti all'avanguardia  
«Numeri stratosferici, lavoriamo sulle urgenze»

Da anni la cardiologia interventistica del Santa Maria Goretti è ai vertici nazionali, ma quest'anno i risultati ottenuti certificano la leadership dell'ospedale di Latina in procedure tempo-dipendenti e ad alta complessità. I dati sono stati presentati ieri mattina dal Gise, la Società Italiana di Cardiologia Interventistica al Ministero della Salute nell'ambito del convegno "Gap2Care - Misurare le Differenze per garantire equità".

La cardiologia interventistica del Goretti - spiega il professor Francesco Versaci, direttore dell'Unità operativa complessa di Cardiologia, UTIC ed Emodinamica - risulta prima in Italia su 249 centri nazionali analizzati, per diverse tipologie di intervento. Mentre scorrevano le slide sullo schermo il Goretti era sempre lì, al primo posto, lasciandosi dietro centri di eccellenza di tutta Italia. Prendete le angioplastiche primarie nell'infarto miocardico acuto associato a sopraslivellamento del tratto ST: a Latina nel 2025 sono state eseguite 423 procedure davanti a Napoli (385). «È un dato che racconta la capacità di un ospedale di rispondere all'emergenza cardiologica poiché in questa condizione ogni minuto conta - spiega Versaci - visto che la riapertura tempestiva dell'arteria coronaria occlusa può fare la differenza tra recupero e danno permanente al cuore».

Ma il Goretti ha il primato anche per le angioplastiche coronariche multivasali, con 1.135 procedure, davanti al Policlinico Gemelli (738) e al Centro cardiologico della Fondazione Monzino di Milano (669). Stesso risultato per le angioplastiche del tronco comune non protetto, con 364 procedure, davanti agli ospedali riuniti Lancisi di Ancona (231) e all'Istituto clinico Humanitas di Milano (210).

Ma non solo cura dell'infarto, ma tra i trattamenti all'avanguar-

dia l'equipe di Versaci di distingue anche per le procedure di denervazione renale, per trattare l'ipertensione arteriosa grave o resistente. A Latina ne sono state eseguite 32, davanti all'azienda ospedaliera di Verona (25) e al San Camillo Forlanini di Roma (14).

«Questi risultati sono tanto più rilevanti - commenta il professor Versaci - perché il Santa Maria Goretti non lavora prevalentemente su pazienti elettivi, programmati e clinicamente stabili, ma lavora sulle urgenze trattando in larga misura pazienti instabili, spesso reduci da una sindrome coronarica acuta recente. Questo significa affrontare quadri clinici più complessi, con



**Il professor Francesco Versaci, direttore della Uoc di Cardiologia, Utic ed Emodinamica e la manager della Asl di Latina Sabrina Cenciarelli**



maggiore necessità di monitoraggio, stabilizzazione e decisioni rapide, e con inevitabili prolungamenti dei tempi di ricovero rispetto alla casistica elettiva».

Il profilo di alta intensità clinica, sottolineano dalla Asl, è confermato anche dal primo posto nazionale nelle angioplastiche nelle sindromi coronariche acute senza sopraslivellamento del tratto ST, con 708 procedure. Il quadro complessivo dei risultati conferma il Santa Maria Goretti «come hub cardiologico di riferimento non solo nel Lazio, ma nel panorama nazionale», commentano dalla Asl. Anche nelle procedure dove non è al primo posto il Goretti eccelle: è inoltre sesto in Italia per angioplastiche coronariche totali, con 1.364 procedure su 250 centri, e quarto per stent medicati impiantati, con 2.365 dispositivi. «Il nostro plauso va all'intera équipe cardiologica del Goretti, coordinata dal professor Versaci, all'intera squadra di medici, infermieri, tecnici, personale dell'UTIC, dell'emodinamica e della cardiologia, insieme ai professionisti dell'emergenza e del territorio», commenta la direttrice generale della Asl di Latina, Sabrina Cenciarelli.

**Vittorio Buongiorno**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Cisterna, “Sport in Comune” anima le piazze per 3 giorni

Un altro fine settimana all'insegna delle attività sportive quello in programma a Cisterna nell'ambito della rassegna “Sport in Comune 2026” che continuerà ad animare le piazze principali del centro cittadino fino alla fine di luglio. Oggi piazza XIX Marzo accoglierà, a partire dalle ore 18.30, una serie di esibizioni di kung fu, boxe cinese, difesa personale e kick boxing a cura dell'Accademia “Il Tempio degli atleti”. Si prosegue domani con due ulteriori appuntamenti, entrambi in piazza XIX Marzo: alle ore 16 andrà in scena la Pole Vault Academy Asd che lascerà spazio, a partire dalle ore 20.30, a “Juke Box”, spettacolo di danza curato dalla Happy Dance Academy. Domenica 21 giugno torna invece, dalle 17.30, la Camminata Metabolica con partenza dal Centro Polivalente di San

Valentino che durerà complessivamente un paio di ore. Organizzata dall'associazione Fitness Montello, si tratta di una attività di gruppo - guidata da trainer certificati con l'utilizzo di cuffie wireless per seguire le istruzioni - che unisce marcia, esercizi posturali e movimenti a corpo libero ad un ritmo compreso tra i 6 e gli 8 chilometri orari. Una modalità per poter fare attività fisica in compagnia con una guida esperta. Sempre domenica, con inizio alle ore 17 in Piazza Amedeo di Savoia - a cura della Pole Vault Academy - spazio a percorsi di atletica leggera e salto con l'asta, specialità nelle quali si potranno cimentare bambini e ragazzi. Con l'occasione saranno illustrati i corsi di atletica leggera per la stagione 2026/2027.



## Economia

# Unindustria, focus sulla crescita

Oltre 700 imprenditori all'Eur per il tradizionale appuntamento promosso dall'associazione  
Il sistema produttivo del Lazio e le istituzioni si ritrovano per condividere strategie e obiettivi

### UNA SERATA PER FARE RETE

■ Più di settecento imprenditori hanno partecipato alla tradizionale cena biennale promossa da Unindustria, andata in scena nella prestigiosa cornice del Salone delle Fontane all'Eur. Un appuntamento ormai consolidato che si conferma tra i principali momenti di incontro e confronto per il sistema produttivo del Lazio, favorendo il dialogo tra imprese, istituzioni, mondo ac-

### CONDIVISIONE DI STRATEGIE PER AFFRONTARE INSIEME LE SFIDE DEI PROSSIMI ANNI

cademico e parti sociali sui temi della competitività e dello sviluppo economico.

L'iniziativa ha riunito alcuni dei protagonisti più rappresentativi dell'economia nazionale e regionale, insieme a numerosi manager di grandi aziende italiane e multinazionali. Presenti esponenti dei comparti strategici che trainano la crescita del territorio e del Paese: dall'Ict all'industria farmaceutica, dall'audiovisivo all'aerospazio, senza dimenticare infrastrutture, trasporti, logistica, turismo e le eccellenze del Made in Italy nei settori della moda, dell'automotive, della ceramica e dell'agroalimentare. A rappresentare il mondo economico anche istituti di credito e importanti società di consulenza.

Significativa la partecipazione delle istituzioni nazionali, regionali e locali, delle organizzazioni sindacali e datoriali e del mondo universitario, a testimonianza della



Da sinistra: Emanuele Orsini, Adolfo Urso, Giuseppe Biazzo, Francesco Rocca, Roberto Gualtieri e Roberta Angelilli  
Sotto (nella foto) la delegazione della provincia di Latina

volontà condivisa di rafforzare la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nei processi di sviluppo del Lazio.

La serata ha offerto l'occasione per consolidare relazioni, sviluppare nuove opportunità di networking e condividere riflessioni sulle sfide che attendono il sistema pro-

duuttivo. Un momento utile per confrontarsi sulle strategie necessarie a sostenere la crescita economica, l'innovazione e la competitività del territorio in uno scenario in continua evoluzione.

Ad accogliere gli ospiti sono stati il presidente di Unindustria **Giuseppe Biazzo**, affiancato dalla

squadra di presidenza e dal direttore generale **Massimiliano Ricci**. Tra le principali cariche del sistema confindustriale era presente anche il presidente di Confindustria **Emanuele Orsini**.

Ampia la rappresentanza di Confindustria, con la partecipazione dei vicepresidenti **Fausto Bian-**

**chi**, presidente della Piccola Industria, e **Angelo Camilli**, delegato al Credito, Finanza e Fisco, oltre a **Luigi Abete**, presidente di Confindustria Cultura, e **Giancarlo Abete**, presidente di Fidimpresa Italia. Tra gli ospiti anche **Fabrizio Di Amato**, presidente di Maire, **Alberto Tripi**, presidente di Almaviva, **Maurizio Stirpe**, già vicepresidente di Confindustria, **Lorenzo Tagliavanti**, presidente della Camera di Commercio di Roma, **Filippo Tortoriello**, vicepresidente della stessa Camera di Commercio, **Maurizio Tarquini**, direttore generale di Confindustria, **Giovanni Turriziani**, presidente di Unindustria Frosinone dal 2016 al 2020 e successivamente vicepresidente di Unindustria con delega alla green economy, il presidente di Unindustria Frosinone **Corrado Savoriti**, il presidente di Latina **Tiziana Vonna** e di Cassino **Vittorio Celletti**. In prima fila anche il mondo della politica e delle istituzioni. Alla cena hanno preso parte il ministro **Adolfo Urso**, il presidente della Regione **Francesco Rocca**, la vicepresidente **Roberta Angelilli**, il sindaco di Roma **Roberto Gualtieri**, i senatori **Maurizio Gasparri** e **Nicola Calandrini**, e gli assessori di Roma Capitale **Alessandro Onorato** e **Monica Lucarelli**. Presente anche una folta delegazione pontina col prefetto **Vittoria Ciaramella**, il sindaco di Latina **Matilde Celentano**, il senatore **Nicola Calandrini**. Ha partecipato anche una delegazione di Ance Latina: con il presidente **Pierantonio Palluzzi**, presenti anche il direttore generale **Simone Vaudo**, il presidente della cassa edile **Riccardo Cerilli**, la presidente di Formedil Latina **Georgia Pinna** e il direttore dell'area formazione **Baldovino Verrengia**. ●



## L'analisi

# West Nile: il Lazio tra le zone più colpite

---

## SALUTE PUBBLICA

---

■ I casi di West Nile Virus in Italia sono più che raddoppiati negli ultimi tre anni, passando dai 332 registrati nel 2023 ai 773 del 2025.

A lanciare l'allarme è l'Istituto Superiore di Sanità durante un convegno dedicato alla sorveglianza delle arbovirosi, le malattie trasmesse da insetti vettori come le zanzare.

Il 2025 ha segnato la maggiore diffusione geografica mai registrata del virus, presente ormai in quasi tutte le regioni italiane.

Tra le forme più gravi, quelle neuro-invasive, il Lazio si colloca ai primi posti con 87 casi, preceduto soltanto dalla Campania (83) e seguito dalla Lombardia (56).

Complessivamente, lo scorso anno sono state accertate 367 forme neuro-invasive e 339 casi di febbre da West Nile, oltre a tre infezioni importate dall'estero. L'incremento dei contagi non ha però compromesso la sicurezza delle donazioni di sangue e degli organi.

Secondo i dati illustrati dall'Iss, i sistemi di screening e controllo hanno consentito di individuare tempestivamente 56 donatori di sangue e due donatori di organi risultati positivi ma asintomatici, evitando qualsiasi trasmissione ai riceventi. Nessun contagio, infatti, è stato registrato attraverso trasfusioni o trapianti. ●



In via Costa

# Provincia, vicepresidente: testa a testa Scalco-Torelli

Fratelli d'Italia rivendica il ruolo, i due consiglieri più votati sono in corsa

## POLITICA

TONJORTOLEVA

■ Archiviata la fase elettorale, per la Provincia di Latina si apre ora una partita tutta politica. Quella per la vicepresidenza dell'ente di via Costa, incarico destinato a diventare il primo vero banco di prova degli equilibri interni al centro-destra dopo l'elezione del presidente Federico Carnevale e il rinnovo del Consiglio provinciale. Il nome del vicepresidente dovrebbe toccare a Fratelli d'Italia, dal momento che Forza Italia esprime il presidente. In questo senso all'interno del partito è iniziato già il to-

**NELLO STAFF  
DEL PRESIDENTE  
NON DOVREBBERO ESSERCI  
ULTERIORI CAMBIAMENTI  
RISPETTO ALL'ATTUALE**



La sede della Provincia di Latina

tonomi, con due consiglieri in rampa di lancio: Renzo Scalco e Pierluigi Torelli.

La richiesta dei meloniani appare fondata sui numeri. Fratelli d'Italia ha infatti confermato il proprio peso all'interno della coalizione conquistando quattro seggi nel

nuovo Consiglio provinciale e mantenendo un ruolo centrale negli assetti del centrodestra pontino. Una posizione che induce il partito guidato in provincia dal senatore Nicola Calandrini a rivendicare un ruolo di primo piano nell'ufficio di presidenza.

Tra i possibili candidati, il nome che circola con maggiore insistenza è quello di Pierluigi Torelli. L'ex presidente del Consiglio comunale di Sermoneta è stato il più votato nella lista di Fratelli d'Italia con 6.169 voti ponderati, un risultato che gli ha consentito di precedere

nettamente gli altri candidati del partito. Un'affermazione costruita su un consenso trasversale che, secondo gli osservatori, va oltre il solo territorio di appartenenza e testimonia una rete di rapporti consolidata in tutta la provincia. Torelli rappresenta inoltre una figura che

negli ultimi anni ha saputo ritagliarsi un ruolo sempre più centrale nelle dinamiche interne del partito, rafforzando la propria presenza sia nell'area nord che in quella centrale della provincia.

L'alternativa porta invece a Renzo Scalco, consigliere comunale di Latina e altro esponente di peso della delegazione di Fdi. Scalco può contare sul fattore capoluogo, elemento che nelle logiche della politica provinciale ha sempre avuto un peso specifico rilevante. Ma soprattutto ha dalla sua una lunga esperienza in via Costa e il ruolo sarebbe anche un riconoscimento al lavoro svolto negli anni. La sua eventuale nomina consentirebbe infatti di attribuire alla città di Latina una rappresentanza diretta ai vertici dell'ente provinciale, aspetto che non viene considerato secondario all'interno della coalizione.

La scelta finale, tuttavia, non dipenderà soltanto dai voti ottenuti. Sul tavolo ci sono equilibri territoriali, rapporti interni tra le diverse anime del centrodestra e la necessità di costruire una governance che accompagni il mandato di Carnevale senza attriti. Non è escluso che la decisione possa maturare attraverso un confronto diretto tra i vertici provinciali e regionali di Fratelli d'Italia, chiamati a individuare il profilo più adatto per af-

**TORELLI PUÒ VANTARE  
IL PRIMATO PERSONALE DI  
VOTI PONDERATI, MENTRE  
SCALCO RAPPRESENTA IL  
PESO POLITICO DI LATINA**

fiancare il presidente.

Per quanto riguarda il resto dello staff, nulla dovrebbe cambiare, trattandosi di figure di stretta competenza proprio del presidente. E in questo momento tutte riconducibili a Forza Italia. ●



Il giorno dopo

# Esami di Maturità Archiviata la prima prova

Ieri circa 5mila studenti pontini si sono cimentati nello scritto di Italiano. Tra le tracce Pavese, Brancati, Saragat, Calabresi



## SCUOLA

JACOPO PERUZZO

La prima prova è andata. Per oltre 5mila studenti della provincia di Latina la Maturità 2026 è entrata ufficialmente nel vivo ieri mattina, quando alle 8.30 si sono aperti i plichi telematici con le tracce dello scritto di Italiano. Sei ore a disposizione, sette proposte tra cui scegliere e la consueta tensione di un esame che resta, al di là di riforme e cambiamenti, uno dei riti di passaggio più riconoscibili della scuola italiana.

In provincia sono 5.075 i candidati chiamati ad affrontare l'Esame di Stato. Di questi, circa 250 sono esterni. Una macchina organizzativa importante, con 149 commissioni, altrettanti presidenti e 346 commissari esterni, chiamati a se-

guire lo svolgimento delle prove e la successiva fase dei colloqui.

A livello nazionale l'esame coinvolge oltre 527mila studenti, distribuiti in tutta Italia. Nel Lazio i maturandi sono più di 53mila, con la provincia di Latina seconda soltan-

**IN PROVINCIA  
SONO OLTRE 5MILA  
I CANDIDATI  
IMPEGNATI  
NELL'ESAME DI STATO**

to alla Città metropolitana di Roma per numero di candidati. Un dato che conferma il peso del territorio pontino nel quadro scolastico regionale.

L'agorà di ieri è stata dedicata alla prova comune a tutti gli indi-

vidui. Gli studenti hanno potuto scegliere tra le tre tipologie previste: analisi del testo, testo argomentativo e riflessione critica su temi di attualità. Per la Tipologia A, dedicata alla letteratura, sono stati proposti Cesare Pavese, con la poesia *Passerò per Piazza di Spagna*, e Vitaliano Brancati, con un brano tratto da *I piaceri*. Due scelte diverse, tra poesia e prosa, che hanno offerto ai candidati la possibilità di misurarsi con registri e sensibilità differenti.

Per il testo argomentativo sono arrivati invece il discorso di Giuseppe Saragat all'Assemblea Costituente, un brano di Piero Bianucci sulla scienza dello scrivere per farsi capire e un testo di Frank Furedi dedicato al tema dei confini. Tracce che hanno portato sul banco degli studenti questioni legate alla democrazia, alla comunicazione, alla responsabilità e al rapporto tra in-



## IPSE DIXIT

### Il messaggio

«Notte prima degli esami. È arrivata. Con le ansie e i timori». Inizia così il messaggio che Paola Di Veroli, dirigente del Manzoni, ha rivolto ai maturandi alla vigilia dell'Esame di Stato. Un saluto carico di emozione, nel ricordo dell'ultimo giorno di scuola, «in cerchio, abbracciati, il volto solcato da lacrime», e del percorso condiviso negli anni. «Ognuno di voi ha lasciato un segno nel nostro cuore», scrive la dirigente, ricordando successi, difficoltà e crescita degli studenti. Poi l'augurio finale: «Siate fieri di voi, di questo traguardo. Buon esame!».



dividuo e società.

Più vicine al presente le due proposte di attualità. Una partiva da Wenke Husmann e dal concetto di meraviglia davanti ai fenomeni della natura; l'altra da Mario Calabresi e dal tema della fatica, a partire dal libro *Alzarsi all'alba*. Due spunti che hanno permesso ai maturandi di confrontarsi con esperienze personali, sensibilità contemporanee e riflessioni sul modo di stare nel mondo.

La traccia più scelta dagli studenti nella prima prova scritta di ieri dell'Esame di Maturità è quella relativa al brano tratto dal libro di Mario Calabresi *Alzarsi all'alba*, svolta dal 23,2% dei maturandi. La seconda traccia più gettonata è stata la terza proposta della *Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo*: il brano tratto dal saggio di Frank Furedi *I confini*

## LE IMMAGINI

● Alcuni momenti prima e dopo la prova di ieri nei licei e gli istituti superiori del capoluogo (foto di Roberto Silvino)

contano. Perché l'umanità deve riscoprire l'arte di tracciare frontiere», scelta dal 20,7%. Il 19% si è orientato verso la prima proposta della *Tipologia C*, il brano tratto dall'articolo *Funziona a meraviglia* della giornalista Wenke Hu-

**NEL LAZIO I MATURANDI  
SONO PIÙ DI 53MILA,  
CON LATINA SECONDA  
SOLTANTO ALLA CITTÀ  
METROPOLITANA DI ROMA**

smann.

Due tracce sono state scelte, a pari merito, dal 12,7% dei maturandi: la seconda proposta della *Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano*, relativa all'opera *I piaceri* di Vitaliano

Brancati, e la prima traccia della *Tipologia B*, dedicata al discorso di insediamento del Presidente Giuseppe Saragat all'Assemblea Costituente.

Il 6,5% degli studenti ha optato per la seconda proposta della *Tipologia B*, basata sul brano tratto dal libro di Piero Bianucci *Te lo dico con parole tue*. La scienza di scrivere per farsi capire».

La poesia di Cesare Pavese *Passerò per Piazza di Spagna*, prima traccia della *Tipologia A*, è stata scelta dal 5,3% dei maturandi.

La traccia dedicata al brano di Wenke Husmann è stata la più scelta nei Licei (20,1%), quella relativa al brano di Mario Calabresi la più scelta nei Tecnici (30,9%) e nei Professionisti (37,6%). I dati derivano da un'indagine campionaria rappresentativa a livello nazionale. ●

## Lo scritto

# Oggi sui banchi la seconda prova

---

## IL SECONDO GIORNO

---

■ Dopo la prima prova di Italiano, la Maturità 2026 entra oggi nel vivo anche per gli studenti della provincia di Latina. Alle 8.30 inizia la seconda prova scritta, quella di indirizzo, diversa a seconda del percorso scolastico frequentato e pensata per verificare le competenze acquisite nel corso degli anni.

Per i licei, le discipline principali sono latino al classico, matematica allo scientifico, lingua e cultura straniera 1 al linguistico, scienze umane al liceo delle Scienze umane, teoria, analisi e composizione al musicale e tecniche della danza al coreutico. Negli istituti tecnici e professionali, invece, spazio alle materie di indirizzo: tra queste economia aziendale per amministrazione, finanza e marketing, discipline turistiche e aziendali per il Turismo e progettazione multimediale per Grafica e comunicazione.

La durata della prova cambia in base all'indirizzo. Nella maggior parte dei casi si svolge in una sola giornata, con un tempo massimo che può andare da 6 a 8 ore. Alcuni percorsi possono invece prevedere una prova articolata su più giorni. Anche il materiale consentito varia: allo scientifico sono ammesse calcolatrici scientifiche o grafiche senza calcolo simbolico, mentre al classico e al linguistico sono previsti i dizionari.

La seconda prova può valere fino a 20 punti, come il primo scritto e il colloquio orale. Dopo gli scritti, per i maturandi pontini si aprirà l'ultima fase dell'esame: gli orali davanti alle commissioni. ●



Il fatto

# Una cardiologia d'eccellenza

L'ospedale pontino Santa Maria Goretti guida le classifiche nazionali della interventistica  
Dai dati GISE emerge una leadership costruita sulle emergenze e sui pazienti più difficili

**SANITÀ**

TONJORTOLEVA

Non è soltanto una questione di numeri. Dietro le 423 angioplastiche effettuate su pazienti colpiti da infarto miocardico acuto c'è una corsa contro il tempo che ogni giorno si consuma tra le ambulanze del 118, il pronto soccorso, l'Unità di terapia intensiva cardiologica e la sala di emodinamica. E proprio in questa corsa il Santa Maria Goretti di Latina si è dimostrato il migliore d'Italia.

I dati della Società Italiana di Cardiologia Interventistica (GI-

**SABRINA CENCIARELLI:  
«QUESTI PRIMATI SONO LA  
RIPROVA DELLA  
PERFORMANCE DELLA RETE  
DELLA NOSTRA AZIENDA»**

SE), relativi al 2025 e presentati al Ministero della Salute durante il convegno "Gap2Care - Misurare le differenze per garantire equità", incoronano infatti il presidio pontino come uno dei principali punti di riferimento nazionali nella cardiologia interventistica.

Il risultato più significativo riguarda le angioplastiche primarie eseguite nei casi di infarto con soprasslivellamento del tratto ST, la forma più grave e tempo-dipendente dell'infarto cardiaco. Con 423 procedure il Goretti occupa il primo posto assoluto tra i 249 centri italiani monitorati.

Un dato che racconta molto più di una classifica. Significa che a Latina si interviene rapidamente quando una coronaria si occlude e che la macchina dell'emergenza riesce a portare il paziente in sala operatoria nel minor tempo possibile. In questi casi, infatti, ogni minuto può fare la differenza tra la vita e la morte o tra il recupero completo



e un danno permanente al muscolo cardiaco.

Ma il primato del Goretti non si ferma qui. L'ospedale pontino è primo in Italia anche per angioplastiche coronariche multi-vasali, con 1.135 interventi, e per angioplastiche del tronco comune non protetto, una delle procedure più delicate e complesse in cardiologia interventistica, con 364 casi trattati.

Numeri che assumono un peso ancora maggiore se si considera il tipo di pazienti che arrivano al Goretti. Non si tratta prevalentemente di interventi programmati su persone clinicamente stabili, ma di pazienti spesso reduci da sindromi coronariche acute, con quadri clinici complessi che richiedono decisioni rapide e una gestione multidisciplinare.

A confermare questa vocazione all'emergenza è anche il primo posto nazionale nelle angioplastiche eseguite nelle sindromi coronariche acute senza so-

prasslivellamento del tratto ST: ben 708 procedure che testimoniano la capacità del reparto di affrontare situazioni ad alta intensità assistenziale.

Il Santa Maria Goretti si distingue inoltre in uno dei settori più innovativi della cardiologia moderna. Con 32 procedure ef-

fettuate, il centro pontino è infatti primo in Italia anche nella denervazione renale, tecnica avanzata utilizzata per il trattamento dell'ipertensione arteriosa resistente alle terapie farmacologiche.

Il quadro complessivo restituisce l'immagine di una strut-

tura che non rappresenta più soltanto un punto di riferimento regionale, ma una vera eccellenza nazionale. Il Goretti è infatti secondo in Italia per numero totale di angioplastiche coronariche, con 1.364 procedure, e quarto per impianto di stent medicati, con 2.365 dispositivi utilizzati nel corso dell'anno.

Un risultato che la direzione aziendale attribuisce al lavoro di squadra e alla capacità di fare rete tra ospedale e territorio.

«Il nostro plauso va all'intera équipe cardiologica dell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina, coordinata dal Prof. Francesco Versaci all'intera quadra di

**IL SANTA MARIA GORETTI  
AL VERTICE NAZIONALE  
PER ANGIOPLASTICHE  
NELL'INFARTO ACUTO E  
SINDROMI CORONARICHE**

medici, infermieri, tecnici, personale dell'UTIC, dell'emodinamica e della cardiologia, insieme ai professionisti dell'emergenza e del territorio», ha dichiarato la direttrice generale della Asl di Latina, Sabrina Cenciarelli.

«Questi primati, che ci onorano, sono anche la riprova della performance della rete della nostra Azienda Sanitaria e dell'organizzazione che collega territorio, emergenza-urgenza, 118, pronto soccorso, UTIC ed emodinamica per portare il paziente nel posto giusto nel minor tempo possibile».

Parole che fotografano il vero valore di questi risultati: non soltanto l'eccellenza di un reparto, ma la capacità di un intero sistema sanitario di funzionare quando il tempo diventa il fattore decisivo. E nelle malattie cardiovascolari, ancora oggi prima causa di morte in Italia, arrivare qualche minuto prima può significare salvare una vita.



Sopra l'ospedale di Latina Santa Maria Goretti. A sinistra il direttore generale della Asl di Latina, **Sabrina Cenciarelli**



## CISTERNA

### Il caso

# Il giudice bocchia l'autovelox: multa annullata

■ Un verbale per eccesso di velocità rilevato da autovelox, il contenzioso sulla corretta omologazione e taratura dello strumento e il principio dell'onere della prova a carico della Pubblica amministrazione. È il cuore della vicenda giudiziaria conclusa con l'accoglimento dell'appello e l'annullamento della sanzione. Il caso riguarda un automobilista di Cisterna sanzionato dal personale del Comune di Grosseto tramite apparecchiatura Auto-velox106. L'opposizione al verbale è stata proposta davanti al Giudice di Pace con il patrocinio dell'avvocato Antonio Formiconi, articolando una serie di contestazioni sulla legittimità dell'accertamento, dalla funzionalità e taratura del dispositivo fino alla regolarità della segnaletica e delle modalità di notifica. In pri-



L'automobilista ha vinto il ricorso contro il Comune di Grosseto

mo grado il ricorso era stato rigettato, con la conferma della sanzione pari a 186,50 euro, nonostante la contumacia del Comune. La decisione è stata poi impugnata davanti al Tribunale civile di Grosseto, che ha riesaminato in particolare il tema della prova della corretta omologazione e taratura dell'autovelox.

**IL TRIBUNALE ANNULLA  
LA SANZIONE  
PER MANCANZA DI PROVA  
SU OMOLOGAZIONE E  
TARATURA DEL DISPOSITIVO**

Richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Cassazione in materia di motivazione apparente e distinzione tra approvazione e omologazione degli strumenti elettronici, il Tribunale ha ribadito che tali verifiche tecniche costituiscono un requisito essenziale. Nel caso specifico, secondo quanto rilevato in sentenza, l'amministrazione non avrebbe fornito adeguata prova né della corretta funzionalità né della taratura dello strumento utilizzato. In assenza della documentazione tecnica richiesta, il verbale è stato ritenuto non sufficientemente supportato. ●



## La storia

# Quella voglia di insegnare più forte del tumore

A 70 anni la docente Maria Assunta Nardoni potrà godersi la pensione

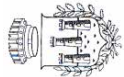
### CISTERNA

Ha salutato colleghi, dirigenti e studenti dopo una vita intera trascorsa tra le aule. Un addio che porta con sé emozione, riconoscenza e una storia personale fatta di resistenza, lavoro e presenza costante fino all'ultimo giorno. La docente Maria Assunta Nardoni, dopo anni di impegno e dedizione alla scuola "Giovanni Cena" dell'I.C. Plinio Il Vecchio di Cisterna, ha salutato il 16 giugno colleghe e la dirigente scolastica Fabiola Pagnanelli. Dal prossimo 1 settembre andrà in pensione da precaria, all'età di 70 anni, un caso definito da molti "più unico che raro" nel panorama scolastico nazionale. Una carriera segnata anche da momenti complessi, affrontati senza mai arretrare dal proprio ruolo. La docente ha infatti lavorato anche durante il periodo del Covid-19, continuando a garantire il servizio in presenza nonostante una condizione personale delicata, dopo un intervento per una malattia oncologica. Al momento del saluto, la dirigente scolastica Fabiola Pagnanelli ha voluto sottolineare il valore umano e professionale del percorso della docente, affermando: «Lasci un'impronta speciale tra le mura di questa scuola e nei ricordi di intere generazioni di bambini». Parole a cui si aggiunge la lettera della stessa insegnante, letta e condivisa nel

momento del commiato, in cui emerge il legame profondo con la scuola e con la comunità educativa: «Cara scuola, come è difficile lasciare la scuola che ti ha istruito per la vita e ti ha dato la possibilità di lavorare insieme a tante persone care! Per me lo è stato in modo particolare perché mi sono trasferita in adolescenza da un altro paese e qui ho trovato persone accoglienti. In principio, però, non è stato così in quanto ho avuto un vero shock nel dover lasciare i miei amici d'infanzia e per questo sono vicina a tutti coloro che lasciano le proprie radici altrove. Ho lavorato tanto in questa scuola anche al tempo del Covid -19 mettendo a repentaglio la mia vita, dato che ero stata appena operata di tu-

**DOPO UNA VITA IN CATTEDRA  
E LA BATTAGLIA  
CONTRO LA MALATTIA,  
LASCIA LA SCUOLA  
GIOVANNI CENA**

more e potevo benissimo restare a casa. Non l'ho fatto non per essere un eroe ma perché per me la scuola è esserci sempre in presenza. Grazie Dirigente, grazie colleghi per essere intervenuti e per aver condiviso con me questo tratto di strada. Ora ne percorrerò un'altra, buon cammino e buona vita a tutti». Un commiato che diventa testimonianza di resilienza e appartenenza, dentro una scuola vissuta non solo come luogo di lavoro ma come spazio di vita condivisa. ●



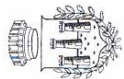
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it  
nati digitali

19 GIUGNO 2026

## **Cisterna, weekend di sport nelle piazze con "Sport in Comune 2026"**

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-weekend-di-sport-nelle-piazze-con-sport-in-comune-2026/>

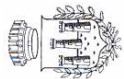


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA

**LATINA**TODAY

19 GIUGNO 2026

**Cisterna Volley: la squadra prende forma, sotto l'occhio attento di coach Morato**  
<https://www.latinatoday.it/sport/volley/cisterna-mercato-coach-morato.html>



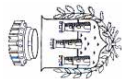
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA

**LUNANOTIZIE.it**  
LATINA IN DIRETTA

19 GIUGNO 2026

## **Infarto, il Santa Maria Goretti ai vertici nazionali della cardiologia interventistica**

<https://www.radioluna.it/news/2026/06/infarto-il-santa-maria-goretti-ai-vertici-nazionali-della-cardiologia-interventistica/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA



19 GIUGNO 2026

## Al "Goretti" di Latina 423 angioplastiche, è il primo centro in Italia per cardiologia interventistica

<https://www.studio93.it/al-goretti-di-latina-423-angioplastiche-e-il-primo-centro-in-italia-per-cardiologia-interventistica>